

Come si fa la

# BIBLIOGRAFIA

per la TESI di laurea



© 2012 by Felice Perussia  
feliceperussia.it

Reports dal Laboratorio di Psicotecnica  
Università degli Studi di Torino  
Dipartimento di Psicologia - 2012

Il Tutorial è pubblicato in forma di lezione sul canale  
YouTube/Psicotecnica



## Come fare / How to

2

- ▶ In questo tutorial spiego nel dettaglio, concretamente, punto per punto: come raccogliere e come scrivere esattamente la **bibliografia per la tesi**
- ▶ Il **come si fa** e anche il **perché**
- ▶ L'obiettivo è: chiarire le idee nella pratica per raggiungere il risultato
- ▶ Le diapositive di questa lezione sono pubblicate anche nei materiali del gruppo di lavoro ([www.feliceperussia.it](http://www.feliceperussia.it))



FelicePerussia.it - Università di Torino



## SOMMARIO

3

- ▶ DEFINIZIONE DELLA BIBLIOGRAFIA
- ▶ CONTESTO SCIENTIFICO DI LAVORO
- ▶ RACCOGLIERE I DATI
- ▶ CITAZIONI NEL TESTO DELLA TESI
- ▶ VOCI : AUTORE/I, ANNO, TITOLO, LUOGO, EDITORE
- ▶ SAGGIO IN VOLUME
- ▶ EDIZIONE ORIGINALE
- ▶ RIVISTE / JOURNAL
- ▶ FONTI INTERNET
- ▶ IMPAGINAZIONE



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Contenuti



## Università degli Studi di Torino

5

- ▶ Questa **lezione** è materiale didattico per gli studenti di psicologia (che svolgono la loro tesi **con me**)
- ▶ Segue tuttavia un'impostazione generale, di tipo scientifico, che può valere anche per tanti altri contesti
- ▶ Per chi segue il tutorial da altri contesti: sottolineo che non si tratta di un manuale di istruzioni (non ci sono regole assolute) anche se propone delle **linee guida** che possono essere utili un po' per tutti
- ▶ In ogni caso: **verifica sempre con il tuo relatore** e adegua il lavoro alle eventuali indicazioni della Università che frequenti



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Apprendere sistematicamente

6

- ▶ Il tutorial si basa sulle mie normali **lezioni complete** che originariamente si svolgono in aula, qui condensate con scopi di sintesi e di ricapitolazione puntuale
- ▶ Il materiale viene messo **liberamente** a disposizione, sperando di contribuire alla diffusione di una competenza rigorosa nella materia
- ▶ Si tratta dunque di mettersi tranquilli per seguire: con buona volontà, ma anche con calma
- ▶ Ho scelto di riportare una informazione (utile) in più, piuttosto che di averne una in meno (pur senza entrare nei dettagli più minuti)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Di livello qualificato

7

- ▶ E' una presentazione per chi sta producendo una **tesi di laurea** (triennale o biennale o simili) o intende scrivere un **articolo o saggio scientifico** con la bibliografia giusta
- ▶ Si tratta di un tutorial completo e preciso, che affronta anche i dettagli, per chi punta a un risultato di **buona qualità**, almeno come ideale cui tendere
- ▶ Quindi: è **per te**
- ▶ Una volta che l'arte viene appresa : serve poi sempre
- ▶ Si tratta di guadagnare in lucidità mentale e in qualità intellettuale



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Definizione



## Bibliografia è

9

- ▶ Biblio-grafia è da *biblos* (βιβλίον-βιβλος: libro, rotolo) *grafein* (γραφειν: scrivere)
- ▶ E' l'**elenco sistematico di tutte le fonti usate e citate in uno scritto** (saggio, articolo o libro)
- ▶ Bibliografia è anche la disciplina che studia i sistemi di catalogazione relativi a testi e argomenti
- ▶ Nell'ultimo secolo la bibliografia è diventata **sempre più importante** per i testi scientifici
- ▶ Capita che la bibliografia sia fisicamente più grande del testo cui fa da supporto



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Identificare le fonti

10

- ▶ Scopo primo della bibliografia è la possibilità di **identificare**, e quindi anche di **ritrovare, la fonte esatta** da cui viene ricavato il dato a cui nella tesi si fa riferimento
- ▶ Se la bibliografia è puntuale: i dati, che stanno alla base di un lavoro scientifico, sono meglio identificabili e rendono più attendibile il lavoro
- ▶ Si tratta anche di riconoscere, agli **altri autori**, il merito e il rispetto per il lavoro che hanno prodotto



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Fondare la tesi

11

- ▶ I documenti citati sono le **fondamenta della tesi**
- ▶ Tutto quello che hai utilizzato per inquadrare e per sviluppare l'argomento deve essere ben definito
- ▶ **Tutto** quello che viene affermato nella tesi **deve essere documentato** e supportato con gli opportuni riferimenti (bibliografici) a ciascuna fonte da cui le tue affermazioni sono state riprese
- ▶ Solo i fatti di conoscenza comune non vengono supportati dai riferimenti alle fonti esatte



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Bibliografia su di un argomento

12

- ▶ Elenco sistematico e selezionato, dell'insieme di testi (libri, riviste, articoli) che sono stati scritti su di un particolare argomento
- ▶ Può riferirsi anche ad uno specifico autore: l'insieme dei libri di quell'autore
- ▶ Questo tipo di **bibliografia generale** ci interessa (in molti casi) solo nella fase iniziale della ricerca



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Pubblicazione

13

- ▶ Una pubblicazione è (in primo luogo) un'**opera scritta**, cioè composta principalmente di **parole**, e resa **pubblica** seguendo un'apposita procedura
- ▶ Una pubblicazione scientifica è tale quando avviene in un **contesto scientifico**
- ▶ Il fatto di essere stata pubblicata implica che sia (al momento dato) **definitiva** e che sia **depositata** stabilmente in un supporto, per essere consultabile e trasferibile
- ▶ L'insieme delle pubblicazioni su di un argomento viene detto **letteratura** (scientifica)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Altri Media

14

- ▶ Se i termini sono rispettati: si può considerare pubblicato anche un documento multimediale
- ▶ *Medium* è mezzo (mezzi: *Media*) di comunicazione
- ▶ Poiché la tesi è scritta: le sue fonti sono scritte
- ▶ Eventuali altre forme documentali devono trovare un modo per essere **contestualizzate in un mondo di testi**
- ▶ Esempio: immagini statiche con riferimenti a fonti dinamiche



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Publicato & Documentato

15

- ▶ Ci sono due grandi categorie (indicative) di riferimenti
- ▶ Le **pubblicazioni**, che riportano dei dati scientifici codificati su un determinato tema
- ▶ I **documenti**, che riportano frammenti o esemplificazioni di eventi
- ▶ Le pubblicazioni valgono come fonti di **realità scientifiche** o intellettuali
- ▶ Le documentazioni valgono come **testimonianze di eventi** materiali



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Saggio bibliografico

16

- ▶ Una parte della tesi, o qualche volta buona parte del lavoro, può essere dedicata all'**analisi della letteratura su di un argomento** ( rassegna o tesi compilativa)
- ▶ Si tratta di presentare le pubblicazioni significative su di un argomento, spesso accompagnate da una descrizione critica del loro contenuto
- ▶ Simili saggi bibliografici possono essere organizzati anche, ad esempio: cronologicamente, per argomenti, per autori



FelicePerussia.it - Università di Torino



## References

17

- ▶ Un termine più esatto per definire la bibliografia di un articolo scientifico o di una tesi è più propriamente quello di
- ▶ **Riferimenti Bibliografici**
- ▶ Nell'inglese internazionale
- ▶ **References**
- ▶ Dal latino: *re-fero* (ri-porto)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Coerenza lineare

18

- ▶ Ciascuna bibliografia può essere organizzata secondo criteri relativamente diversi, purché rispettino i principi di base della **logica bibliografica**
- ▶ Ciò che conta veramente è che ciascuna bibliografia sia **uniforme**
- ▶ Tutta la bibliografia deve seguire, per tutte le voci, i medesimi criteri di **chiarezza** e **univocità**



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Contesto scientifico



## Scientia Science Scienza

20

- ▶ In generale: per la bibliografia, si seguono i criteri normalmente in uso da parte delle **riviste scientifiche internazionali**
- ▶ Non tutte le sedi scientifiche utilizzano il medesimo modello, ma vi è una forma relativamente preminente
- ▶ Lo stile bibliografico più diffuso è (più o meno) anche quello ufficiale di molte organizzazioni scientifiche



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Scritto & Firmato

21

- ▶ La rilevanza della bibliografia si collega a due principi basilari della **scienza**:
- ▶ La scienza è (sempre e solo) **scritta** (depositata in forma stabile)
- ▶ La scienza è (sempre e solo) **firmata** (da uno o più autori)
- ▶ La bibliografia può sembrare un pro-forma; invece è uno strumento essenziale e anche una **filosofia di lavoro**
- ▶ Non esistono fatti ma solo **testimonianze**



FelicePerussia.it - Università di Torino



## La tesi è scienza

22

- ▶ I criteri per la bibliografia sono più o meno sempre i medesimi, per qualsiasi lavoro di carattere rigoroso
- ▶ La **tesi** è sempre un contributo che esiste in un **contesto scientifico**, benché spesso ancora in divenire
- ▶ Questo vale per le tesi triennali, per le tesi magistrali, per qualsiasi tesina, per qualsiasi testo, saggio o memoria di lavoro (o memoria scientifica)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Fiore all'occhiello

23

- ▶ La bibliografia di un lavoro scientifico riveste una notevole importanza, sia di forma che di sostanza
  - ▶ Un esperto, di solito, guarda prima il summary di un articolo, poi la bibliografia, poi legge l'articolo
  - ▶ Una bibliografia completa, aggiornata e redatta in modo preciso, qualifica tutto il lavoro
- ▶ Il **testo** è **conoscenza fatta memoria**



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Raccogliere i dati



## Testo / Bibliografia

25

- ▶ La bibliografia è una medaglia con due facce
- ▶ A) La **citazione** (con riferimento bibliografico) **nel testo**
- ▶ che coincide con il segnaposto o collegamento (link) che rinvia alla fonte cui ci si riferisce
- ▶ B) La **bibliografia fuori testo** (in appendice)
- ▶ che viene raccolta alla fine della tesi, nella forma di un ultimo capitolo (solitamente: non numerato) in cui si descrive dettagliatamente il testo di riferimento; e, implicitamente, il modo per ritrovarlo



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Registrare sempre le fonti

26

- ▶ **La bibliografia si costruisce durante la tesi** (non dopo averla scritta)
- ▶ Redigendo la tesi, fai attenzione a **segnare i riferimenti bibliografici esatti sin dall'inizio** del lavoro, archiviandoli in modo chiaro e sicuro
- ▶ Ogni volta che prendi un appunto, indica contestualmente tutti i dati della fonte consultata
- ▶ Non rimandare la registrazione dei dati o dei riferimenti, nella convinzione che poi te lo ricorderai
- ▶ In realtà: **non te lo ricorderai**



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Bibliografia elettronica

27

- ▶ Un modo possibile per non perdere informazioni, utilizzando i supporti elettronici, può essere:
- ▶ A) Riportare con puntuale esattezza gli estremi bibliografici della fonte consultata sotto forma di **appunti** (nello smartphone o tablet o simili) per poi scaricarli in un **file** generale **di bibliografia** da aggiornare continuamente
- ▶ B) Segnare, su un altro file di appunti, le **note** provvisorie così come le citazioni esatte, avendo cura che siano **accompagnate** ogni volta anche **dalla citazione bibliografica** come nella forma definitiva della tesi



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Documentare tutto

28

- ▶ A parte ciò che può essere considerato con certezza come conoscenza comune e verosimilmente certa:
- ▶ **Non dare mai per scontata la conoscenza di (quasi) nulla**
- ▶ Qualunque cosa tu affermi, indica sempre esattamente la fonte
- ▶ I riferimenti bibliografici sono la **prova della realtà** (relativa e convenzionale, ma formalizzata secondo canoni condivisi) di ciò che affermi



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Solo ciò che c'entra

29

- ▶ La bibliografia della tesi, in linea di principio, contiene esclusivamente il dettaglio dei riferimenti bibliografici, relativi alle **pubblicazioni che sono state utilizzate esplicitamente nel testo**
- ▶ La bibliografia della tesi non riporta dei titoli di lavori che parlano genericamente del tema (come avviene in un saggio bibliografico), ma solo le pubblicazioni che svolgono la funzione di fonti e che sono state citate



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Citazioni



## Reporter

31

- ▶ La tesi è in gran parte basata sui riferimenti alle **fonti** (scritte)
- ▶ A volte si cita letteralmente, altre volte si fa riferimento al testo in modo più indicativo
- ▶ E' importante avere molti dati ben solidi (certificati dalle fonti) che rendono ricca e attendibile la tesi
- ▶ Quanto è scritto nella **Fonte** deve essere sempre **ben distinguibile** rispetto a quanto viene scritto **dall'Autore** della tesi



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Citazioni letterali

32

- ▶ Nella tesi si possono citare **brani** dei testi consultati in forma letterale: riportandone esattamente delle parti, **parola per parola**
- ▶ Il testo altrui viene messo "**tra virgolette**" e deve essere riprodotto fedelmente come nell'originale
- ▶ Se il testo consultato è in lingua straniera, se ne può riportare, nella tesi, una **traduzione**; riproducendo il testo originale in una nota
- ▶ Unless the dissertation is in a foreign language



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Citazioni "testuali"

33

- ▶ Le **citazioni** letterali dei testi di riferimento non sono indispensabili nella tesi, ma spesso sono **apprezzate**
- ▶ In una tesi: è sempre un'ottima cosa avere delle citazioni, purché siano **esatte** e **in argomento**
- ▶ Le molte "citazioni" o "parti testuali" (opportune) testimoniano del fatto di avere consultato molti testi e di averne tratto gli elementi utili
- ▶ Non si può fare una tesi solo con pezzi altrui, ma possono esserci **citazioni in abbondanza**



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Citazione parziale

34

- ▶ Capita di citare letteralmente (da una fonte) un brano di cui sono considerate essenziali, ai fini della tesi, **solo alcune parti** (alcune frasi o parole), per cui altre parti vengono invece omesse, benché le frasi del testo vengano presentate in un unico brano, l'una successiva all'altra
- ▶ In questo caso: la citazione è sempre tra virgolette, ma con parentesi quadre e tre puntini " [...]" che prendono il posto delle parti omesse



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Citazione indicativa

35

- ▶ Altre volte capita di riferirsi ad un testo preciso, ma senza riprendere una citazione letterale (parola per parola)
- ▶ Si tratta di libri o di saggi che sono un **punto di riferimento** per la redazione di un passaggio della tesi, ma che hanno una funzione di scenario nel loro insieme
- ▶ Spesso, nella stesura della tesi, questo tipo di riferimento è più frequente di quanto non lo siano le citazioni letterali



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Fonte della citazione nel testo

36

- ▶ **Ogni citazione o riferimento si conclude con l'indicazione della fonte bibliografica**
- ▶ La fonte viene indicata (tra **parentesi curva**) riportando: (**Cognome dell'autore; virgola; anno**)
- ▶ Quando la citazione è letterale, dopo l'anno si colloca un'altra virgola, seguita dal numero della **pagina** (sempre: se è ripresa da un libro)
- ▶ Di solito, se l'originale è un testo di poche pagine (articolo di rivista, breve capitolo) la pagina da cui è stata presa la citazione non viene indicata



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Citazione di Citazione

37

- ▶ Capita di utilizzare (nella tesi) una **"citazione" che è riportata in un testo** di un autore diverso da quello che ha scritto la citazione utilizzata nella tesi
- ▶ Di base: si cerca e si trova l'originale, a partire dalla citazione altrui, e nella tesi si cita l'**originale**
- ▶ Se proprio non si trova l'originale: si riporta la "citazione", con più elementi possibili di riferimento, e la si accompagna con la citazione del testo da cui la citazione (della citazione) è stata ripresa



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Dalla Tesi (Esempi):

38

- ▶ Pensiamo a "Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno" (Manzoni, 1847, 1)
- ▶ Si tratta di "Quel ramo del lago di Como [...] tra due catene non interrotte di monti" (Manzoni, 1847, 1)
- ▶ Se consideriamo il romanzo scritto su Renzo e Lucia (Manzoni, 1847)
- ▶ Se consideriamo quello che è il maggiore lavoro pubblicato da Manzoni (1847)
- ▶ Noi sappiamo che "Il coraggio, uno non se lo può dare" (Manzoni, citato in: Moravia, 1929, 218)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Brani interi

39

- ▶ Se si riporta un **brano** letterale **ampio**, è meglio identificarlo con una **rientranza** dell'impaginazione e riportarlo in un **corpo minore**

Sappiamo come talvolta si sviluppano simili situazioni:

"Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude [...] allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose" (Manzoni, 1847, 110)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Fonti reali

40

- ▶ **La fonte è sempre quella che hai consultato di persona direttamente, definita nei suoi termini esatti**



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Voci Bibliografiche



## Voce bibliografica

42

- ▶ Lo schema base di una voce bibliografica è:
  - ▶ **Cognome** dell'autore
  - ▶ **Iniziale**, o iniziali, del nome
  - ▶ **Anno** di edizione (tra parentesi)
  - ▶ **Titolo** del lavoro
  - ▶ **Città** o luogo di edizione (non per le riviste)
  - ▶ **Editore** (non per le riviste)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Virgole, punti, parentesi

43

- ▶ Ciascun campo è separato dall'altro con un **segno di interpunzione**:
- ▶ Newton, I. (1687). *Philosophiae naturalis principia mathematica*. London: Streater.
- ▶ Tale struttura dipende da usi che si sono codificati nella tradizione, ma anche dai sistemi di ordinamento automatico (presenti nei programmi per computer)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Nel dubbio

44

- ▶ **Verificare** sempre i dati, andando a rivedere la fonte originale
- ▶ Eventualmente: possono riuscire utili delle **banche dati** autorevoli, sia generali sia specifiche
- ▶ Library of Congress (Washington DC)
- ▶ PubMed (National Institutes of Health)
- ▶ Scopus / PsychLit-PsychInfo



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Autore



## Cognome

46

- ▶ Il **cognome** (family name, surname, last name) è **esattamente** quello riportato nel testo originale
- ▶ Se l'autore ha più cognomi, si riportano tutti i cognomi presenti, nella loro forma esatta e con tutti gli accessori
- ▶ Esempi: Whiton Calkins; Cesa-Bianchi; McCrae; Mackillop; Mac Noland)
- ▶ Alla fine del cognome (o della serie di cognomi) si mette la virgola " , "



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Nome (iniziale)

47

- ▶ Il nome proprio (given name, first name, Christian name) è quello riportato nel testo originale
- ▶ L'**iniziale del nome** è seguita dal punto " . "
- ▶ Se ci sono più nomi, si riportano **tutte le iniziali**: una di seguito all'altra; ciascuna con il punto; senza spazi tra loro
- ▶ Se c'è un Jr: si riporta anche quello (dopo le iniziali)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Nome d'arte

48

- ▶ Alcuni autori firmano i propri lavori con una forma di pseudonimo, invece che col Nome e Cognome anagrafici
- ▶ Se tale **pseudonimo** è ben noto e affermato, si usa come se fosse il nome
- ▶ Può essere elegante precisare il nome vero (storico) dell'autore; un buon modo può essere: "Nome d'arte; *pseudonimo di* Nome Cognome (anno) ..."



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Esempi

49

- ▶ Perussia, F. (2002). *Theatrum psychotechnicum: L'espressione poetica della persona*. Torino: Bollati Boringhieri.
- ▶ Hilgard, E.R. (1987). *Psychology in America: A historical survey*. San Diego CA: Harcourt Brace.
- ▶ Buckley, W.F.Jr (1977). *God and man at Yale: The superstitions of 'academic freedom*. South Bend IN: Gateway.
- ▶ Mises; pseudonimo di Gustav Theodor Fechner (1836). *Das Büchlein vom Leben nach dem Tode*. Dresden: Grimmer.
- ▶ Linkeus; Josef Popper, detto (1899). *Phantasien eines Realisten*. Dresden und Leipzig: Reißner.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Più Autori

50

- ▶ Quando la fonte è stata firmata da più autori, si riportano **tutti i loro cognomi e le relative iniziali**, in fila, tutti separati da virgola, nell'ordine in cui sono presenti nella pubblicazione originale
- ▶ Se gli autori sono più di tre, nel testo si riporta solo il cognome e l'iniziale del primo di loro, seguiti da **"et Al"** (*et alii*), dopo una virgola; poi, nella bibliografia, si riportano i riferimenti completi
- ▶ Evitare l'espressione "Autori Vari" (Aa.Vv.), riportandola invece nella forma di un riferimento ad autori plurimi



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Esempi

51

- ▶ Cutnell, J.D., Johnson, K.W. (2009). *Physics; 8th Edition*. New York: Wiley.
- ▶ Nel testo: (Montgomery et Al, 2007).
- ▶ Nella bibliografia: Montgomery, G.H., Bovbjerg, D., Schnur, J., David, D., Goldfarb, A., Welty, C., Schechter, C., Graff-Yivin, J., Tatrow, K., Price, D., Silverstein, J. (2007). A randomized clinical trial of a brief hypnosis intervention to control side effects in breast surgery patients. *Journal of National Cancer Institute*, 99, 1304-1312.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Curatore Editor

52

- ▶ Ci sono libri che sono stati organizzati da un autore o coordinatore, il quale compare come nome di riferimento, e che riportano al proprio interno anche testi prodotti da altri autori; ad esempio: antologie o Atti di Congresso
- ▶ Se si cita il volume nel suo insieme: vale il **curatore/i**
- ▶ Se si cita un testo ivi contenuto (capitolo): vale il nome dell'**autore** del testo (capitolo)
- ▶ Il testo viene citato sempre nella sua forma originaria



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Esempi

53

- ▶ Nel testo: "Si vedano gli autori principali nel teatro del Novecento (Attisani, 1980) specie per quanto riguarda il Metodo Stanislavskij (Cole, 1947)"
- ▶ In bibliografia:
- ▶ Attisani, A. (1980) a cura. *Enciclopedia del teatro del Novecento*. Milano: Feltrinelli.
- ▶ Cole, T. (1947) editor. *Acting: A handbook of Stanislavski method*. New York: Crown.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Pluralità di curatori

54

- ▶ Se ci sono più curatori: valgono le stesse regole dei testi editi, assommate a quelle dei più autori
- ▶ Giglioli, P.P., Dal Lago, A. (1983) a cura. *Etnometodologia*. Bologna: Il Mulino.
- ▶ Lynn, S.J., Rhue, J.W., Kirsch, I. (2010) editors. *Handbook of clinical hypnosis; 2nd edition*. Washington DC: American Psychological Association



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Autore istituzionale

55

- ▶ Talvolta il testo non è attribuito ad un autore fisico bensì ad un autore istituzionale (una specie di persona giuridica)
- ▶ American Medical Association (1962). Council on Mental Health - Committee on Hypnosis: Training in medical hypnosis. *Journal of the American Medical Association JAMA*, 180(8), 693-698.
- ▶ Repubblica Italiana (1947-2012). *Costituzione della Repubblica Italiana*. Roma: Presidenza della Repubblica.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Anno



## Anno di edizione originale

57

- ▶ L'anno di edizione è quello riportato ufficialmente nel testo originale
- ▶ Indica il momento in cui il lavoro è stato reso pubblico (ha acquisito il carattere di pubblicazione)
- ▶ Se si tratta di una edizione successiva alla prima, questa va indicata (es: 5th edition)
- ▶ Se nella tesi si riporta la data di una traduzione, di solito l'effetto è pessimo



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Anno di difficile identificazione

58

- ▶ L'**anno** di edizione è sempre quello **originale**
- ▶ Se la pubblicazione non riporta l'anno, si possono cercare informazioni in una banca dati autorevole
- ▶ In alternativa, si può fare riferimento anche all'anno del copyright "©"
- ▶ Va evitato assolutamente l'uso dello "s.d." (senza data); è preferibile piuttosto una data solo realistica, specificando gli estremi dell'illazione



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Titolo



## Titolo

60

- ▶ Il titolo (che identifica la fonte) è quello riportato nel testo originale
- ▶ Se c'è un **sottotitolo**, conformemente all'uso inglese internazionalizzato, questo comincia in maiuscolo ed è preceduto dal segno di due punti “ : ”
- ▶ Il titolo del lavoro è tutto in **minuscolo**, salvo la prima lettera
- ▶ Alcuni elenchi bibliografici statunitensi mettono in maiuscolo i sostantivi del titolo; ma sono pochi; Ad esempio: Chen, H. (2010) editor. *Illustrative Handbook of General Surgery*. New York: Springer.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Corsivo per il titolo

61

- ▶ Il titolo viene scritto in **corsivo**
- ▶ Si mette in corsivo la parte di testo che identifica il titolo del volume cui ci si sta riferendo
- ▶ Il titolo è quello che si trova nel "Catalogo per titoli" di una biblioteca o nella voce "Title" di una banca dati
- ▶ Nel caso di una rivista, fa da titolo la **testata** (il nome) della rivista, che va dunque in corsivo



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Luogo



## Datazione completa

63

- ▶ La **datazione** completa di un evento (una fonte) consiste sia del **tempo** sia del **luogo**
- ▶ Nel caso delle pubblicazioni: si indica la città d'origine dove il testo è apparso per la prima volta
- ▶ Di fatto, nella maggior parte dei casi: si considera come luogo di edizione la **sede ufficiale della casa editrice**
- ▶ In alcune bibliografie, ispirate a modelli classici, può capitare che ci sia solo il luogo (e non l'editore)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Città

64

- ▶ Il **luogo** di edizione del testo è quello **riportato** nella edizione originale
- ▶ Alcuni editori, soprattutto internazionali, indicano diverse sedi di edizione: potete indicare la prima dell'elenco, oppure quella notoriamente più rilevante per quell'editore
- ▶ Se proprio non riesci a trovare l'indicazione della città, puoi specificare: "senza indicazione del luogo di edizione" oppure s.l. (senza luogo); ma è meglio cercare di evitarlo e mettere un luogo verosimile (spiegando i motivi dell'illazione)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Collocazione esatta

65

- ▶ Indicare la dizione ufficiale della **località** nella lingua del posto (con traslitterazione occidentale): "London" e non Londra; "Beijing" e non Pechino
- ▶ Il luogo di edizione deve essere localizzabile
- ▶ In genere, si da per scontato che le grandi città siano note; come nel caso di: Paris, New York, Tokyo, Milano
- ▶ Altrimenti: meglio indicare la **sigla internazionale del Paese** in cui il luogo di edizione si trova
- ▶ Per le città degli Stati Uniti, si indica la sigla dello stato; esempio: Englewood Cliffs NJ



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Editore



## Editore

67

- ▶ L'editore di un testo è chi si occupa, in chiave imprenditoriale, della **produzione e distribuzione** di libri, giornali, musiche, programmi televisivi e simili
- ▶ L'editore del volume è quello riportato nel testo originale
- ▶ Se non c'è un editore ufficiale, si può fare riferimento al tipografo
- ▶ Se non c'è il tipografo, si indica: presso l'autore
- ▶ L'editore, di solito, non si riporta nel caso di una rivista



FelicePerussia.it - Università di Torino

## Brevità

68

- ▶ In genere: l'editore si riporta in forma sintetica, secondo modi che sono ricorrenti in letteratura
- ▶ Lawrence Erlbaum and Associates può diventare: Erlbaum
- ▶ Angelo Guerini e Associati può diventare: Guerini
- ▶ L'editore in inglese è: Publisher



FelicePerussia.it - Università di Torino

# Saggio in volume



## Capitolo di libro

70

- ▶ Capita di citare, come fonte, un lavoro (capitolo) che compare in un libro, ma il cui autore non è lo stesso che viene indicato come autore del libro
- ▶ Tipicamente: si tratta di un libro a-cura
- ▶ Se il lavoro è stato pubblicato per la prima volta in quel volume, nel testo si cita l'autore del capitolo, con l'anno di edizione del volume
- ▶ In bibliografia: si indica anche il numero della prima e dell'ultima pagina del capitolo (della fonte)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Esempio di capitolo in libro uni-lingua

71

- ▶ Nella tesi: "Talvolta la scoperta nasce dall'osservazione di particolari minuti, come ci ricorda Ginzburg (1979)"
- ▶ In bibliografia: Ginzburg, C. (1979). *Spie: Radici di un paradigma indiziario*. In: Gargani, A., a cura. *Crisi della ragione*. Torino: Einaudi, 57-106.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Chapter of a book

72

- ▶ Lenney E. (1991). Sex roles: The measurement of masculinity, femininity, and androgyny. In: Robinson J.P., Shaver P.R., Wrightsman L.S., editors. *Measures of personality and social psychological attitudes*. New York: Academic Press, 573-660.
- ▶ In questo caso si tratta di un capitolo all'interno di un volume curato da uno o più autori



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Collected papers

73

- ▶ Capita di citare un articolo di un autore all'interno di un'antologia intitolata all'autore stesso. In questo caso: si utilizza lo stesso schema che per un capitolo di libro firmato a-cura
- ▶ Per alcuni autori esistono delle edizioni critiche di grande autorevolezza; In questo caso: si fa riferimento all'edizione canonica, in modo simile a come avviene per una rivista



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Collected papers

74

- ▶ Mead, G.H. (1934). Wundt and the concept of the gesture. In: *Mind self and society: From the standpoint of a social behaviorist; edited by Charles W. Morris*. Chicago: University of Chicago Press, 42-51.
- ▶ Russell, B. (1899). The classification of relations. In: *Collected Papers; edited by Nicholas Griffin and Albert C. Lewis; Volume 2: Philosophical Papers, 1896-99*. New York: Routledge, 1990, 136-146.



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Edizione originale



## Edizione originale

76

- ▶ I testi cui si fa riferimento (nella tesi o in un lavoro scientifico) vanno sempre consultati nell'edizione originale
- ▶ Può capitare di utilizzare una traduzione, specie quando la lingua dell'edizione originale è particolarmente inconsueta (ignota ai più, nella nostra cultura)
- ▶ In questo caso: **nel testo si cita la fonte originale**
- ▶ In bibliografia: si riporta l'edizione originale (nella lingua originale), seguita [tra parentesi quadra] dagli estremi della edizione tradotta che si è effettivamente consultata



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Traduzione

77

- ▶ Il riferimento alla prima edizione è spesso indispensabile per capire la natura effettiva della fonte, mentre la **traduzione** è comunque anche una **modificazione** e potenzialmente una **de-formazione** (nel bene come nel male) del dato originale
- ▶ Freud, S. (1899). *Die Traumdeutung*. Leipzig: Deuticke [edizione italiana: *L'interpretazione dei sogni*. In: Opere, Vol.3. Torino: Bollati Boringhieri, 1966].



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Capitolo estero in fonte nazionale

78

- ▶ Nel caso di un brano straniero pubblicato in traduzione italiana all'interno di un'antologia: nel testo si cita l'**autore** con l'**edizione originale** del brano; in bibliografia si riportano [tra parentesi quadra] anche gli estremi della traduzione italiana consultata
- ▶ Nel testo: "(Mitrani, 1958)" - In bibliografia: Mitrani, N. (1958). Attitudes et symboles techno-bureaucratiques: Réflexions sur une enquête. *Cahiers Internationaux de Sociologie*, 24, 148-166 [edizione italiana: Ruoli tecno-burocratici. In: Carbonaro, A., Pagani, A., a cura. *Sociologia industriale e dell'organizzazione*. Milano: Feltrinelli, 1970, 225-240]



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Fonti del testo tradotto

79

- ▶ In una traduzione, vengono sempre indicati gli estremi bibliografici del testo originale, da qualche parte nel testo
- ▶ Quando si tratta di un'antologia (a cura) esiste una nota (in calce al titolo del capitolo) o un paragrafo (spesso in fondo all'introduzione o in appendice) dove vengono indicati i riferimenti bibliografici originali dei testi che sono riportati nell'antologia; ci si basa essenzialmente su questi riferimenti



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Riviste Periodici Journal Review

(scientifici)



## Riviste scientifiche

81

- ▶ Negli ambienti scientifici si fa riferimento alle **riviste scientifiche** di ricerca (e solo a quelle)
- ▶ I giornali a base di notizie (newspaper) o le riviste periodiche informative non si utilizzano (nel contesto scientifico) se non come possibili testimonianze di fatti
- ▶ Le riviste scientifiche si trovano nelle biblioteche o banche dati, per lo più elettroniche
- ▶ Le riviste scientifiche pubblicano solo articoli conformi al **galateo scientifico**; tipicamente: pubblicazioni peer reviewed, cioè pubblicazioni accademiche i cui articoli sono valutati-certificati da professori d'università



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Testata (titolo della rivista)

82

- ▶ La pubblicazione periodica viene identificata dal suo titolo o **testata** che rimane stabile nel tempo
- ▶ Nel caso delle riviste scientifiche, che si considerano strutturate in **un volume all'anno**, è la rivista che fa la parte del libro; per cui va in corsivo la testata
- ▶ Di solito: nel caso delle riviste, non si indicano né il nome dell'editore né la città di edizione; in quanto tali dati sono normalmente considerati noti alla comunità degli scienziati



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Identificare l'articolo

83

- ▶ Essendo annuali, di solito, i journal hanno le pagine numerate in modo continuo tra un numero e l'altro, dal primo all'ultimo numero di quell'anno
- ▶ In bibliografia si riporta il numero progressivo del volume nella serie di quella rivista (corrispondente all'anno: primo, secondo ecc)
- ▶ Successivamente al numero del volume della rivista: si mette, tra parentesi e senza spazi, il numero del singolo fascicolo
- ▶ Alla fine, precedute da virgola e spazio, si riportano la prima e l'ultima pagina dell'articolo citato



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Journal (without *The*)

84

- ▶ Il titolo delle riviste viene indicato omettendo gli eventuali articoli determinativi
- ▶ "The Lancet" diventa "Lancet" - "The Journal of the American Medical Association" diventa "Journal of the American Medical Association", ma anche (caso raro) "JAMA"
- ▶ In qualche bibliografia vecchia (o di antica tradizione) si trovano i periodici scientifici citati in forma abbreviata
- ▶ Esempi: J Am Med Assoc (JAMA); Med Phys (Medical Physics)
- ▶ Nella tesi è meglio non usare abbreviazioni (né acronimi)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Esempi

85

- ▶ Kroger, W.S. (1960). Techniques of hypnosis. *Journal of the American Medical Association JAMA*, 172(7), 675-680
- ▶ Hussey, R.G. (1922). The influence of x-rays on the properties of blood. *Journal of General Physiology*, 4(5): 511-516.
- ▶ Loza, M.J., Perussia, B. (2004). The IL-12 signature: NK cell terminal CD56(+high) stage and effector functions. *Journal of Immunology*, 172(1), 88-96.



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Fonti Internet



## WWW

87

- ▶ La risorsa **internet** è **precaria**, aleatoria, mutevole
- ▶ In tanti casi il web è utile, documentato, serio, preciso
- ▶ In altri casi il web è superficiale, scherzoso, sbagliato, falso
- ▶ Internet può essere aggiornata in tempo reale
- ▶ Internet può essere un cimitero degli elefanti
- ▶ La dimensione elettronica della conoscenza porta **continui cambiamenti** anche al modo di produrla, comunicarla, conservarla, condividerla (e di realizzare le tesi di laurea)



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Internet - Monitor

88

- ▶ Internet è in **costante evoluzione**
- ▶ In qualsiasi momento, da un attimo all'altro, i contenuti cambiano, compaiono, scompaiono, se ne modifica l'accessibilità
- ▶ La possibilità di ri-trovare le fonti solide di riferimento per il lavoro pubblicato sono sempre a rischio di compromissione
- ▶ OnLine



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Internet - Archivio

89

- ▶ Come fonte per il lavoro scientifico, del web interessa in primo luogo la natura di **archivio stabile e accessibile**
- ▶ Internet diventa una biblioteca sconfinata in cui la fonte viene depositata e radicata
- ▶ Di fatto: non si cita internet bensì la fonte, che è conservata e raggiungibile via internet
- ▶ Conta la natura stabile del deposito
- ▶ OffLine



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Internet - Documento

90

- ▶ OffLine
- ▶ Internet può contenere delle **fonti** documentarie **multimediali** utili
- ▶ Diventa allora come un'appendice che offre dei riferimenti non letterari, delle testimonianze utili ma solo relativamente commensurabili alle tesi di laurea, così come ai saggi scientifici, che sono a base di testo
- ▶ Tali forme devono essere riportate ad un formato che sia tale da poter essere gestito nell'ambito di una tesi, che è eminentemente scritta



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Localizzazione

91

- ▶ Usando internet, occorre sforzarsi di utilizzare sempre delle fonti che abbiano una **edizione stabile** di riferimento
- ▶ La bibliografia esiste per rendere presenti le fonti
- ▶ Un vantaggio di internet è che le pubblicazioni a disposizione sono potenzialmente molto più numerose e accessibili
- ▶ Un problema di internet è che la continuità del magazzino di conservazione delle fonti non è (per ora) sufficientemente garantita rispetto a quanto avviene (spesso) nelle fonti cartacee



FelicePerussia.it - Università di Torino



## URL (link)

92

- ▶ Per le fonti internet, occorre riportare lo Uniform Resource Locator (**URL**) per esteso
- ▶ E' bene cercare sempre la "Stable url" (stable **link**)
- ▶ Talvolta esiste pure il Digital Object Identifier (DOI); ma è ancora in sviluppo
- ▶ Merita evitare di avere il testo sottolineato per il link
- ▶ Se il programma di scrittura sottolinea in automatico, fate "taglia" e poi "incolla speciale: testo non formattato"



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Tenere traccia completa

93

- ▶ Un buon modo per aggirare la precarietà di internet è quello di **archiviare le fonti**
- ▶ Ogni volta che utilizzi una fonte internet: Scarica la pagina completa
- ▶ Dagli la datazione nel titolo del file: .12.08.12 (scaricato dal sito il 12 agosto 2012)
- ▶ Conserva il tutto in una cartella sul computer
- ▶ Accludi eventualmente, alla tesi, una copia per ogni fonte, archiviata in una memoria elettronica stabile



FelicePerussia.it - Università di Torino



## URL lunga

94

- ▶ Poiché spesso l'url (link) è molto lungo, per migliorare l'impaginazione del testo, può meritare di spezzarlo (per via degli a-capo)
- ▶ `http://www.psicologia.unito.it/do/docenti.pl/Show?_id=fperussi;sort=DEFAULT;search=%20%7bposizione%7d%20%21%7e%20m%2fPersonale%20Tecnico%2fi%20;hits=153`
- ▶ Può diventare: `http://www.psicologia.unito.it/ do/docenti.pl/ Show?_id=fperussi; sort=DEFAULT; search=%20% 7bposizione% 7d%20%21%7e% 20m% 2fPersonale% 20Tecnico% 2fi%20; hits=153`



FelicePerussia.it - Università di Torino



# Impaginazione delle voci bibliografiche



## Ordinatamente

96

- ▶ La bibliografia si colloca in appendice finale alla tesi
- ▶ Le voci bibliografiche vengono elencate in **ordine alfabetico**
- ▶ L'elenco delle voci è unico: non si fa distinzione fra articoli e volumi, ma tutte le voci vanno in un'unica serie
- ▶ L'ordine alfabetico è comandato dal cognome dell'autore
- ▶ Nel caso di più cognomi uguali, è dato anche dall'iniziale del nome



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Riferimenti completi

97

- ▶ Anche nella bibliografia finale (così come in tutto il testo) non si usano abbreviazioni
- ▶ In particolare: il titolo della rivista deve essere sempre riportato per esteso
- ▶ Tra una voce bibliografica e l'altra non devono essere lasciati spazi: ogni titolo, dopo l'a-capo, è subito seguito dal successivo



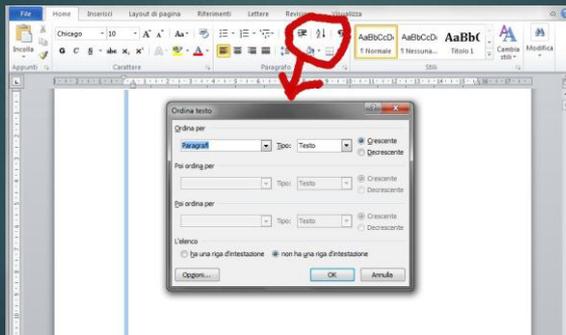
FelicePerussia.it - Università di Torino



## Ordinamento automatico

98

- ▶ Nei programmi di scrittura è presente un comando ("ordina" o "sort") che mette automaticamente in ordine alfabetico le voci di un elenco che sono state selezionate



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Omonimie Omocronie

99

- ▶ Quando uno stesso autore compare con più lavori di anni diversi, tali lavori vengono ordinati cronologicamente; ad esempio: prima il (1981), poi il (1987)
- ▶ Quando uno stesso autore compare con più lavori che sono stati pubblicati nello stesso anno, si fa seguire all'anno una **lettera** progressiva diversa per ciascun testo
- ▶ La prima voce, ad esempio, sarà (2012a); la seconda voce (2012b); la terza voce (2012c)
- ▶ Quando in bibliografia ci sono più autori con il medesimo nome, si cita nel riferimento anche l'iniziale (Smith C, 2007; Smith S, 1879)



FelicePerussia.it - Università di Torino

## Esempi

100

- ▶ Einstein, A. (1916). Die Grundlage der allgemeinen Relativitätstheorie. *Annalen der Physik*, 49, 769–822.
- ▶ Einstein, A. (1949). *The world as I see it*. New York: Philosophical Library.
- ▶ James, W. (1890a). *The principles of psychology*. New York: Holt.
- ▶ James, W. (1890b). The hidden self. *Scribner's Magazine*, 7, 361-373.



FelicePerussia.it - Università di Torino

## Corpo tipografico

101

- ▶ Le voci bibliografiche possono essere in testo normale, per cui si scrivono nello stesso formato di tutto il resto della Tesi
- ▶ Nei libri e nelle riviste scientifiche si preferisce, per la bibliografia, un corpo minore rispetto al testo principale della dissertazione
- ▶ Anche nel caso della tesi, può essere elegante formattare la bibliografia in un corpo minore



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Testo rientrato

102

- ▶ La bibliografia viene formattata con testo rientrato, eguale per tutti; ad esempio: 1.0 centimetro
- ▶ Utilizza il rientro che viene prodotto impiegando il righello del programma di scrittura e non delle tabulazioni o degli spazi immessi manualmente uno per uno

Darwin, C. (1872). *The expression of the emotions in man and animals*. London: Murray.

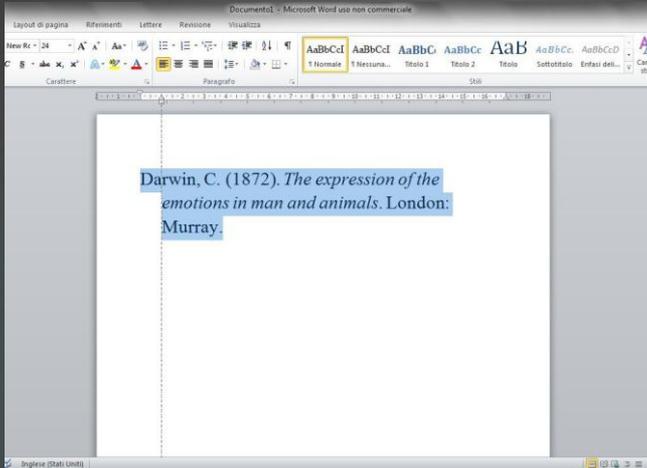


FelicePerussia.it - Università di Torino



## Rientro automatico

103



FelicePerussia.it - Università di Torino



## Conclusione



## Buon Lavoro

105

- ▶ Come cito questo bel tutorial ?
- ▶ Perussia, F. (2012). *Come si fa la bibliografia della tesi*. Torino: Laboratorio di Psicotecnica - Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Torino.
- ▶ Perussia, F. (2012). *Come si fa la bibliografia della tesi; Video*. [youtube.com/link...](http://youtube.com/link...)
- ▶ In ogni caso: verifica con il tuo relatore
- ▶ **E soprattutto: LAUREATI !**



FelicePerussia.it - Università di Torino



Come si fa la

# BIBLIOGRAFIA

per la TESI di laurea



© 2012 by Felice Perussia  
feliceperussia.it

Reports dal Laboratorio di Psicotecnica  
Università degli Studi di Torino  
Dipartimento di Psicologia - 2012

Il Tutorial è pubblicato in forma di lezione sul canale  
[YouTube/Psicotecnica](https://www.youtube.com/psychotecnica)

